

TELEFONI CELLULARI

A San Giovanni Lupatoto è sempre bagarre. Non passa la commissione consiliare di indagine

Gian Fortunato Spazian

Il consiglio comunale del 10 giugno a San Giovanni Lupatoto si è occupato ancora una volta delle spese dei cellulari di alcuni assessori.

Il vice sindaco Giuseppe Stoppato ha elencato le spese da lui effettuate con il telefono cellulare avuto in dotazione dal Comune: Euro 1.046 nel 2008 ed Euro 1.917 nel 2009, oltre alle tasse. Ho sbagliato a non chiedere il resoconto mensile della spesa. Ho lasciato il telefonino collegato ad un modem e quindi alla trasmissione di dati, che incidono pesantemente sulla bolletta. Purtroppo anche il contratto in essere è molto costoso e lo si dovrà rivedere. La differenza tra l'amministrazione Taioli (€13.000) e quella di Zerman (€15.000) è di soli € 2.000.

Il consigliere Luigi Biondaro ha espresso il parere che questa vicenda sia nata all'interno degli uffici comunali e della maggioranza, che governa questo paese, la minoranza ha fatto solo da megafono. Ha chiesto se l'organizzazione del Comune è a posto o è da correggere anche negli altri settori. Ha citato John Kennedy: "Non vi ho promesso di non sbagliare mai, ma di dirvi sempre la verità".

La capogruppo del Partito Democratico Amabile Dal Sasso ha ringraziato Stoppato per aver chiarito la sua posizione, cosa che qualcun altro non ha anco-

ra fatto. Propone che venga discusso e approvato in consiglio comunale il regolamento sull'uso dei telefonini del Comune.

Il sindaco Fabrizio Zerman ha ammesso di aver aspettato troppo la relazione degli uffici sull'uso dei telefonini. È necessario un regolamento e la riduzione del piano tariffario.

Il capogruppo della Lega Nord Alberto Brunelli ha affermato che la responsabilità non è solo dell'amministrazione, ma anche degli uffici che non hanno controllato, come si dovrebbe invece fare sempre.

Il consigliere della Lega Nord Franco Gaspari propone un limite di spesa di ciascun assessore.

L'ex sindaco Remo Taioli ha dichiarato che tutto è partito da lettere anonime, che purtroppo si sono verificate reali. "Dopo un paio di interpellanze in consiglio comunale ho chiesto che venisse istituita una commissione del consiglio comunale per valutare se il problema esisteva, oppure fossero solo delazioni. Sin da subito la maggioranza ha accantonato il problema, vista l'imminenza delle elezioni regionali. Le minoranze hanno soprasseduto a polemiche. Il 17 maggio la riunione dei capigruppo all'unanimità ha deciso che la commissione fosse presieduta da un consigliere di minoranza, come prevede il regolamento comunale e la durata fosse di tre mesi, con eventuali proroghe, nel caso si rendessero necessarie. Il vice-sindaco fornisce le sue giustifica-

PROTEZIONE CIVILE

L'opposizione interpella l'amministrazione

I cinque consiglieri di minoranza, Biondaro, Dal Sasso, Filippi, Marcolongo, Taioli hanno interpellato in consiglio comunale a San Giovanni Lupatoto l'amministrazione riguardo ai servizi resi dai vari gruppi di protezione civile o servizi simili. Chiedono perché sia stato esautorato lo storico Nucleo di Protezione Civile. I servizi per l'accompagnamento dei bambini all'uscita dalle scuole e di sorveglianza durante manifestazioni sono stati affidati ad altre associazioni, che non hanno nemmeno una sede appropriata sul territorio di San Giovanni Lupatoto.

L'assessore Roberto Sterza risponde che i gruppi di Protezione Civile debbono svolgere solo compiti di protezione civile. Le associazioni di soccor-

so, cui sono stati affidati alcuni servizi, hanno comunque fatto l'offerta migliore.

Il consigliere Remo Taioli, che aveva illustrato l'interpellanza, si è dichiarato non soddisfatto. Non capisce perché questa amministrazione non voglia recuperare e valorizzare ancora tutti quei volontari che si sono prodigati in tutti gli anni passati a favore della popolazione.

I consiglieri di minoranza, non essendo soddisfatti della risposta dell'assessore Sterza, hanno trasformato l'interpellanza in mozione da discutere in un prossimo consiglio comunale, affinché l'argomento venga approfondito come merita.



zioni, affermando che comunque i soldi li aveva spesi per fini istituzionali. Dopo questa dichiarazione, qualcuno ha pensato che forse non era più necessaria la commissione di indagine. Sospeso il consiglio comunale, i capigruppo della maggioranza hanno affermato che non era più necessaria la commissione, io invece ho sostenuto la validità della commissione. Quanto detto da Stoppato era da verificare, come le spese di altri assessori. Il sindaco ha proposto che la durata della commissione fosse di 30 giorni, invece di 90. Io e il consigliere Stefano Filippi ci siamo astenuti, il PD e la maggioranza hanno

votato a favore. A questo punto alcuni consiglieri della maggioranza sono usciti e insieme ai consiglieri di minoranza, usciti pure loro, hanno fatto mancare il numero legale. Da questo si evince che sia la maggioranza che l'opposizione sono divisi. Il sindaco sostiene di non essere stato tenuto al corrente dai dipendenti sulle spese dei telefonini: è un suo errore. Io sostengo che la commissione venga istituita, concedendo i tempi necessari, anche per verificare lo stato dei fatti e dare atto agli assessori di aver agito in maniera corretta. Tergiversare non è utile per l'immagine dell'amministrazione comunale.



NUOVA GESTIONE

TUTTI I GIORNI
PANE FRESCO
GASTRONOMIA
ROSTICCERIA
SALUMI
FORMAGGI
FRUTTA VERDURA



DOMENICA MATTINA
APERTO
CON APERITIVO GRATUITO

SU PRENOTAZIONE
PIATTI PER PAUSA PRANZO
BUFFET, BANCHETTI,
CENE PRIVATE
FINGER FOOD

POZZO DI SAN GIOVANNI LUPATOTO - VIA CESARE BATTISTI, 13 A
TEL. E FAX 045-9251618 - CHIUSO MERCOLEDÌ POMERIGGIO